

In ricordo di Giovanni Previtali

*Fin dalla prima riunione concernente la costituzione di un Centro studi sugli smalti traslucidi, tenutasi presso la Scuola Normale Superiore di Pisa il 16 dicembre 1982, Giovanni Previtali apparve attento e interessato a questo progetto. La curiosità intellettuale che gli era propria, la competenza accumulata in tanti anni di ricerca sulla produzione del Trecento senese e non, la disponibilità critica verso le cosiddette "arti minori", delle quali in occasione della mostra sul Gotico a Siena aveva ribadito l'alta dignità e la completa parità con opere di formato monumentale, ne facevano un interlocutore privilegiato per questo tipo di iniziative. E tale si dimostrò nel corso della Prima Giornata di studio sugli smalti traslucidi svoltasi a Pisa il 24 maggio 1983, durante la quale i suoi interventi, sempre costruttivi anche nel tono benevolmente polemico, suggerivano linee di ricerca, approfondimenti, verifiche; soltanto il suo posticipato rientro dagli Stati Uniti non gli permise di partecipare alla Seconda Giornata, tenutasi sempre a Pisa l'11 novembre 1986.*

*Ancora interesse per queste indagini — non facili anche dal punto di vista tecnico — Previtali segnalò nel corso del convegno sulla diffusione dell'arte senese in Europa, svoltosi ad Avignone nel giugno del 1983, nonché durante il congresso internazionale organizzato dalla CIHA a Vienna nel settembre dello stesso anno, dove alcuni interventi erano dedicati a questi problemi. E fu proprio in quest'ultima occasione che lo studioso avanzò la proposta di dedicare un Supplemento del Bollettino d'Arte agli smalti traslucidi.*

*Oggi la sua ipotesi si è avverata ed è solo per la sua prematura scomparsa che il suo nome non compare fra quelli degli autori: il titolo già designato ed alcune cartelle dattiloscritte, oltre a colloqui tenuti con amici, testimoniano che egli avrebbe voluto soffermarsi sulla questione preliminare del rapporto fra scultori e smaltisti nell'ambito dell'oreficeria senese del primo Trecento. Un tema che, collegandosi agli studi sulla produzione scultorea monumentale la quale è stata oggetto di una recente mostra a Siena, ampliava il problema verso realizzazioni di formato minore, ma spesso non meno prestigiose.*

*Il discorso è rimasto interrotto, ma l'avervi lavorato fino negli ultimi giorni, attendendo con impazienza le fotografie della croce smaltata del Kunstgewerbemuseum di Berlino, il non arrendersi alla malattia, il voler rimanere fino in fondo legato al mondo degli studi, dei colleghi, degli amici, siano per tutti noi di insegnamento e di esempio.*

a.r.c.m.